

PAVULLO UN ALLEVATORE: «DANNI PER 10MILA EURO MA CE NE OFFRONO MILLE. LI RIFIUTIAMO E DENUNCIAMO L'ASSESSORE»

«Risarcimento beffa per le pecore sbranate dai lupi»



—PAVULLO—

NUOVA "PUNTATA" nella querelle tra agricoltori e Provincia sui rimborsi delle pecore uccise da lupi (nella foto, un esemplare nel Frignano) o da cani inselvatichiti. L'allevatore Dino Mezzini di Verica, che da tempo lamenta razzie ai danni del proprio gregge, chiede pubblicamente le dimissioni dell'assessore provinciale Caldana dopo un "risarcimento beffa".

RACCONTA MEZZINI: "Domenica un automobilista ha investito un lupo, che faceva parte di un branco, sulla strada provinciale fondovalle Panaro n.4, uccidendolo, a poche centinaia di metri dai recinti della nostra azienda agricola e dalla

Provincia è giunta la conferma di una significativa presenza dell'animale in Appennino, anche a quote basse. Eppure, solo poche settimane prima a proposito della presunta responsabilità dei lupi per la mattanza di quasi 40 pecore tra luglio e settembre nella nostra azienda - prosegue Mezzini - nonostante le nostre relazioni ed argomentazioni, l'assessore competente rispondeva invece che non erano stati i lupi ad uccidere le nostre pecore ma che i colpevoli erano invece "cani con padrone lasciati liberi di vagare." Lasciamo quindi ai destinatari qualsiasi commento al proposito. Ma - non contenti - in questi stessi giorni giunge la "beffa": a fronte di una nostra richiesta dettagliata ed argomentata di 10.050,00 euro per i danni subiti alla azienda nel 2007 dalle aggressioni dei ca-

nidi (che alleghiamo) la Provincia di Modena ci ha inviato una lettera in cui preannuncia un risarcimento per il 2007 di 1.084 euro, somma che abbiamo intenzione a questo punto di rifiutare, visto che abbiamo chiesto un risarcimento e non l'elemosina. Chiediamo quindi le dimissioni dell'assessore Caldana".

LO SCORSO AUTUNNO l'assessore riferiva che la Provincia "per quanto riguarda la presenza dei lupi sta conducendo un'indagine da circa otto anni i cui dati confermano la presenza stabile di tre nuclei familiari nel territorio del parco del Frignano, mentre è più recente e incerta la presenza di individui nell'arco alto-collinare della provincia."

g. p.

PAVULLO La rabbia dell'allevatore Dino Mazzini di Verica. In estate i lupi hanno sbranato 40 pecore del suo gregge

«Rifiutiamo l'elemosina della Provincia»

Come risarcimento offerti mille euro invece dei 10mila richiesti

di Francesco Segbedoni

«Darei che dubbi non ce ne sono più e che l'incidente avvenuto domenica a poche centinaia di metri dalla nostra azienda agricola conferma che anche a quote basse esiste una presenza significativa di lupi affamati che predano qualsiasi animale gli capiti a tiro. Leggiamo invece sulla stampa che l'Assessore provinciale all'ambiente Alberto Caldana ancora non si convince di quello che è a tutti gli effetti un dato di fatto». Così ha esordito l'allevatore Dino Mazzini di Verica, titolare dell'azienda "Casa Capuzola", nel lamentare per l'ennesima volta le razzie di pecore subite, cui non corrispondono adeguati risarcimenti da parte della Provincia. «Solo poche settimane fa continua Mazzini in risposta ad una interrogazione in Consiglio Provinciale a proposito della presunta responsabilità dei lupi nella mattanza di quasi 40 pecore tra luglio e settembre nella nostra azienda, nonostante le nostre



Sempre più frequenti le aggressioni di capi di bestiame da parte dei lupi sull'appennino modenese

relazioni ed argomentazioni, l'Assessore competente rispondeva invece che non erano stati i lupi ad uccidere le nostre pecore ma che i colpevoli erano invece cani con padrone lasciati liberi di vagare. In questi giorni poi, oltre al danno si è

aggiunta la beffa, visto che a fronte di una nostra richiesta di indennizzo dettagliata ed argomentata, di 10.050 euro per i danni subiti dall'azienda nel 2007 per le aggressioni di canidi, la Provincia di Modena ci ha inviato una lettera in cui

preannuncia un risarcimento per il 2007 di 1.084 euro, somma che abbiamo intenzione di rifiutare, visto che abbiamo chiesto un risarcimento e non l'elemosina. Proprio per questo - aggiunge Mazzini - ho dato disposizioni alla banca di resti-



L'estate scorsa il pastore Dino Mazzini ha perso 40 pecore a causa dei lupi

tuire la somma che con bonifico bancario arriverà a giorni sul conto corrente. Inoltre, per tutte queste ragioni, chiedo pubblicamente le dimissioni dell'Assessore Alberto Caldana». Nella richiesta di risarcimento inviata alla Provincia, relativa ai danni subiti il 29 e 30 settembre, figurano non solo le richieste per l'uccisione di 8 pecore e lo smarrimento di due, ma anche i danni indiretti, come gli aborti, provocati secondo Mazzini dall'affatica-

mento e dallo stress subito dalle pecore per fuggite agli attacchi. «Mi sono anche stati rubati i cartelli installati sulla mia proprietà che riportavano la dicitura "attenti pecore". Ora li sostituirò

con una nuova dicitura - "attenti lupi" -, mentre sto già pensando che il giorno in cui chiuderò l'attività, - conclude sarcasticamente Mazzini - perché a questo mi faranno arrivare, installerò nuovi cartelli con la scritta chiuso per lupi».

V.le Martiri della Liberta' 34
41100 Modena MO

Modena , 18/01/2008

Oggetto: Avviso di Pagamento Vostre Competenze

Spett.le
MAZZINI DINO
VIA VERICA, 137
41026 PAVULLO NEL FRIGNANO MO

Ci preghiamo di informarVi che sono stati disposti i pagamenti sottocitati presso il tesoriere di questo ente:
Unicredit Banca SPA sede o qualsiasi Filiale

Mandato	Modalita' di pagamento
306 del 15/01/2008	PAGAMENTO ALLO SPORTELLLO

Causale	Importo	Ritenute	Netto
306 - L.R. 7 DEL 07/04/2000. RISARCIMENTO PER LA PERDITA CAUSATA DA CANI INSELVATICHITI. ANNO 2007: AZ. AGR. CASA CAPUZZOLA DI MAZZINI DINO	1.084,50		1.084,50
TOTALE	1.084,50		1.084,50

F.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RAGIONERIA E PATRIMONIO

Dott. Renzo Medici



Azienda Agricola Casa Capuzzola
Via verica 137 41026 Pavullo (MO)
tel 0536 48326
fax 0536 50556
cell 347 3232412

email = info@casacapuzzola.it
WWW.CASACAPUZZOLA.IT

Pavullo 10 giugno 2008

Messaggio fax per PROVINCIA DI MODENA, Assessorato Agricoltura
059.209770

Oggetto= richiesta di chiarimenti su indennizzo pecore predate da cani inselvaticiti o lupi.

Con la presente si chiedono chiarimenti relativi alla pratica di indennizzo per danni da cani inselvaticiti o lupi per le predazioni subite nel 2007, come da nostre richieste del 18 settembre 2007 e del 6 novembre 2007 per un totale di danni pari ad euro 10.050

Ci serve sapere :

- 1) quali animali e per quale importo ciascuno sono stati considerati per definire la proposta di liquidazione a noi pervenutaci dal servizio ragioneria della Provincia (euro 1084,50 con mandato n.306 del 15 gen 2008)
- 2) quali animali saranno eventualmente indennizzati in una successiva liquidazione e per quali importi ciascuno.
- 3) quali animali predati elencati nella nostra richiesta danni eventualmente non sono stati indennizzati e per quali motivazioni ciascuno.
- 4) Quali altri danni da noi richiesti sono stati eventualmente considerati nelle proposte di liquidazione a noi già fatte o da farsi successivamente.
- 5) Quali danni da noi richiesti non sono stati riconosciuti nelle proposte di liquidazione a noi già fatte o da farsi successivamente e per quali motivazioni.

Cogliamo l'occasione per porgere i migliori auguri di buon lavoro

Dario Astiani

Alla Provincia di Modena
Servizio Politiche Faunistiche
Via Rainusso 144
41100 MODENA

18 SETTEMBRE 2007

OGGETTO = Risarcimento danni provocati a gregge di Pecore da cani inselvatichiti o lupi.

Con la presente si chiede il risarcimento dei danni subiti dal gregge ad opera di cani inselvatichiti o lupi, che hanno causato nel periodo autunno/inverno 2006 – settembre 2007 il ferimento, la morte e lo smarrimento di totale 34 pecore ed agnelle di razza Sarda, per un valore complessivo di euro **5.360** come da dettaglio allegato.

Si chiede anche il risarcimento dei costi da noi sostenuti strettamente collegati agli eventi suddetti (smaltimento obbligatorio dei resti e delle carcasse) pari ad euro **190,24**

Si sottolineano altri danni indiretti collegati, per il quale si chiede un rimborso forfetario di euro **2.000:**

- 1) aborti di pecore a gravidanza iniziata successivi all'affaticamento e allo stress nelle corse per sfuggire ai predatori.
- 2) nelle successive due settimane (dopo l'evento del 4-5 luglio) per scongiurare ulteriori predazioni non si sono rimessi gli animali al pascolo = fieno e tempo per alimentare gli animali chiusi in stalla.
- 3) manodopera necessaria per : a) raccogliere ed ammassare i resti delle carcasse b) cercare le pecore ferite e disperse, c) presenziare ai vari sopralluoghi e certificazioni veterinarie, d) presenziare al caricamento carcasse da parte ditta autorizzata e) cura delle pecore ferite.

TOTALE RICHIESTA RISARCIMENTO EURO 7.550
(settemilacinquecentocinquanta/oo)

Si allega =

- 1) dettaglio pecore ed agnelle morte o smarrite
- 2) verbali veterinari vari e denuncia alle autorità
- 3) fatture costi di smaltimento pagati alla ditta Dusty Rendering

Distinti saluti

Dino Mazzini
Azienda Agricola Casa Capuzzola
Via verica 137
41026 Pavullo (MO)
tel 0536.48326
fax 0536.50556
cell. 347.3232412
email info@casacapuzzola.it
www.casacapuzzola.it

Pecore adulte scomparse autunno/inverno 2006-primavera 2007 (vedi denuncia comando Carabinieri Pavullo di maggio 2007)

n.3 pecore di età media 5 anni valore 120 euro cad = **600** euro

FOBS0583

FOBS0570

FOBS0581

n.6 pecore di età media 3 anni valore 150 euro cad = **900** euro

IT030MO390506047

IT030MO390506059

IT030MO390506039

IT030MO390504269

IT030MO390506052

IT030MO390506056

n.4 pecore di età media 2 anni valore 180 euro cad = **720** euro

310000000354

310000000371

310000000373

310000000384

Pecore ed agnelle morte, ferite (poi morte successivamente in conseguenza alle ferite) o disperse nei giorni del 4-5 luglio 2007

n. 1 di età 6 anni valore 100 euro = **100** euro

BS0578 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

n. 6 di età media 3 anni valore 150 euro cad = **900** euro

IT030MO390505039 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

IT030MO390505075 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

IT030MO390505061 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

IT030MO390504285 (dispersa quella notte, mai ritrovati i resti)

IT030MO390505073 (dispersa quella notte, mai ritrovati i resti)

IT030MO390505046 (dispersa quella notte, mai ritrovati i resti)

n. 7 femmine rimonta di età 1-2 anni valore 180 euro cad = **1260** euro

IT036000000369 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

IT036000000386 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

IT036000000363 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

IT036000000379 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

IT036000000391 uccisa (resti smaltiti il 6 luglio)

IT036000000359 ferita poi morta (resti smaltiti il 27 luglio)

IT036000000385 ferita poi morta (resti smaltiti il 31 agosto)

n. 1 montone di 3 anni valore 400 euro = **400** euro

IT030MO390506044 ucciso (resti smaltiti il 6 luglio)

n. 6 agnelli di età media 3 mesi valore 80 euro cad = **480** euro

matricola aziendale IT030MO390

2 agnelli uccisi (resti smaltiti il 6 luglio)

3 agnelli feriti od inizialmente dispersi, poi morti (resti smaltiti il 27 luglio)

1 agnello ferito poi morto (resti smaltiti il 31 agosto)

totale valore animali 5360 euro

Alla Provincia di Modena
Servizio Politiche Faunistiche
Via Rainusso 144
41100 MODENA

4 NOVEMBRE 2007

OGGETTO = Risarcimento danni provocati a gregge di Pecore da cani inselvatichiti o lupi.
Integrazione a richiesta del 18 settembre 2007 stesso oggetto

Con la presente si comunica che nei giorni 29 e 30 settembre 2007 l'azienda ha subito un altro attacco da cani inselvatichiti o lupi che ha comportato l'uccisione di 8 pecore e lo smarrimento di 2 per un valore complessivo di euro **1.630,00** come da dettaglio allegato.

Si chiede anche il risarcimento dei costi da noi sostenuti strettamente collegati agli eventi suddetti (smaltimento obbligatorio dei resti e delle carcasse) pari ad euro **79,44**

Si sottolineano altri danni indiretti collegati, per il quale si chiede un rimborso forfetario di euro **800,00:**

- 1) aborti di pecore a gravidanza iniziata successivi all'affaticamento e allo stress nelle corse per sfuggire ai predatori.
- 2) per scongiurare ulteriori predazioni non si sono rimessi gli animali al pascolo = fieno e tempo per alimentare gli animali chiusi in stalla, in anticipo di un mese rispetto al normale..
- 3) manodopera necessaria per : a) raccogliere ed ammassare i resti delle carcasse b) cercare le pecore ferite e disperse, c) presenziare ai vari sopralluoghi e certificazioni veterinarie, d) presenziare al caricamento carcasse da parte ditta autorizzata e) cura delle pecore ferite.

TOTALE RICHIESTA RISARCIMENTO EURO 2.500 (duemilacinquecento/oo)

Che sommati alla mia richiesta precedente di settembre 2007 ancora inevasa portano il totale del risarcimento richiesto all'Amministrazione a 10.050 euro (7550 + 2500)

Si allega =

- 1) dettaglio pecore ed agnelle morte o smarrite
- 2) verbali veterinari
- 3) documento trasporto con costi di smaltimento ditta Dusty Rendering

Distinti saluti

Dino Mazzini
Azienda Agricola Casa Capuzzola
Via verica 137
41026 Pavullo (MO)
tel 0536.48326
fax 0536.50556
cell. 347.3232412
email info@casacapuzzola.it
www.casacapuzzola.it

Pecore ed agnelle morte o disperse nei giorni del 29 – 30 settembre 2007

n. 1 di età 6 anni valore 100 euro = **100** euro

BS0579 uccisa (resti smaltiti il 2 ottobre)

n. 3 di età media 3 anni valore 150 euro cad = **450** euro

IT030MO390505062 uccisa (resti smaltiti il 2 ottobre)

IT030MO390504286 uccisa (resti smaltiti il 2 ottobre)

IT030MO390506061 uccisa (resti smaltiti il 2 ottobre)

n. 6 femmine di età 1-2 anni valore 180 euro cad = **1080** euro

IT030MO390506053 uccisa (resti smaltiti il 2 ottobre)

IT030MO390506066 uccisa (resti smaltiti il 2 ottobre)

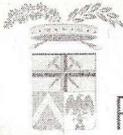
IT036000000364 uccisa (resti smaltiti il 2 ottobre)

IT036000000375 uccisa (resti smaltiti il 2 ottobre)

IT036000000388 (dispersa quella notte, mai ritrovati i resti)

IT036000000381 (dispersa quella notte, mai ritrovati i resti)

totale valore animali 1630 euro



Provincia di Modena

Servizio Pianificazione ambientale e Politiche faunistiche

viale Jacopo Barozzi 340, 41100 Modena c.f. e p.i. 01375710363
centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it

U.O. PREVENZIONE E DANNI DA FAUNA
Viale Jacopo Barozzi, 340 – 41100 Modena
tel. 059-209.582 fax 059-209.542

Prot.

84682 - 552.550

Modena,

20/09/08

Spett.-le Az. agricola Casa Capuzzola
Via Verica 137
41026 Pavullo n/F (Mo)

Oggetto: Richiesta di risarcimento danni da fauna selvatica o da cacciatori non identificati alle produzioni agricole- Art. 17, comma 1, a) della L.R. 8/94 e succ. modifiche ed integraz. - Chiarimenti

Facendo seguito alla Vostra richiesta chiarimenti sull'indennizzo danni di cui all'oggetto, giunta presso i nostri uffici in data 24/06/2008 assunta al prot. n° 70870 del 04/07/2008, si comunica quanto segue:

- I criteri di erogazione dei contributi da destinare agli allevatori e alle aziende agricole che hanno subito danni da parte di cani inselvatichiti e/o lupi, vengono stabiliti dalla D.G.R. n° 416/2002 e 587/2005;
- Sono ammessi a contributo soltanto gli animali uccisi da parte di cani inselvatichiti o di altri animali predatori, appartenenti esclusivamente alla specie bovina, bufalina, equina, suina e ovicaprina;
- Il numero degli animali uccisi, ammesso a contributo fa riferimento a quello certificato dal veterinario. Nella fattispecie numero dieci ovini di razza sarda (di cui nove femmine ed un maschio) e 2 agnelli della medesima razza (un maschio ed una femmina);
- L'importo fa riferimento al 90% del valore medio di mercato desunto dal bollettino ISMEA pubblicato immediatamente prima dell'accertamento dei fatti;
- Dal riesame della sua richiesta, prot. n° 110367 del 20/09/2007, è emerso che, per mero errore il calcolo era stato effettuato facendo riferimento alle pecore di razza meticcica e non sarda, così come certificato dal veterinario; alla luce di ciò si è provveduto alla rielaborazione dei dati, e pertanto, l'importo del suo risarcimento è pari a € 1.251,00 (milleduecentocinquantuno/00) e non di € 1.084,50 (milleottantaquattro/50) come precedentemente comunicato. Si provvederà successivamente, in concomitanza del pagamento dei danni subito nell'anno 2008, alla corresponsione della differenza, pari a € 166,50;
- I danni subiti dal primo novembre 2007 al 31 ottobre 2008 verranno calcolati e comunicati entro lo scadere di tale termine.

Distinti saluti.



La Dirigente del Servizio
Dott.ssa RITA NICOLINI
nicolini.r @ provincia.modena.it

Delivered-To: dino@motovacanze.it
From: "Azienda Agricola Casa Capuzzola - Pavullo MO" <info@casacapuzzola.it>
To: <nicolini.r@provincia.modena.it>
Cc: "Caldana Alberto" <caldana.a@provincia.modena.it>
Subject: importante, vostra risposta del 26 agosto 2008 a mio fax del 9 giugno 2008 di richiesta
chiarimenti risarcimenti pecore
Date: Wed, 3 Sep 2008 02:17:30 +0200
X-Mailer: Microsoft Outlook Express 6.00.2900.3138
X-Spam-Rating: smtp3.aruba.it 1.6.2 0/1000/N
X-Spam-Rating: mxavas7.fe.aruba.it 1.6.2 0/1000/N

Gentile D.ssa Rita Nicolini,
è arrivata oggi con posta prioritaria da voi spedita in data giovedì 28 agosto 2008 la vostra risposta al mio fax di richiesta chiarimenti di giugno 2008.
Sovrapposto sui danni da me subiti e non risarciti perchè forse non rientrano nei disposti di legge (che Lei mi ha citato) e che spero siano oggetto di un ripensamento politico dei legislatori (ovini dispersi, spese di smaltimento carcasse, altri danni diretti ed indiretti ecc...) devo comunque comunicarLe che a mio parere i suoi uffici devono aver letto male la mia dettagliata relazione o comunque male interpretato la documentazione veterinaria da me allegata.

Consideriamo qui solo la mia richiesta del 20 settembre relativa alle morti dei primi di luglio 2007. Infatti, da quel che Lei mi scrive, capisco che quella mia successiva del 4 novembre 2007 relativa alle 8 pecore morte a fine settembre 2007 non è stata ancora presa da voi in considerazione.

Nel verbale del 6 luglio 2007 del dott. Bettucci Luciano (a seguito di accertamenti del 5 e 6 luglio 2007) risultano uccise da cani rinselvatichiti o altri predatori 12 ovini (9 femmine adulte, 1 maschio adulto e 2 agnelli) ma vengono anche espressamente elencate 5 pecore e 2 agnelli feriti in quelle ore da questi predatori. Una gran parte di questi 7 ovini feriti sono morti in seguito a causa di queste lesioni: 6 capi. Questo è stato certificato dai verbali redatti dagli stessi uffici veterinari per lo smaltimento delle carcasse. In questi successivi verbali (anche essi allegati alla pratica) è indicata come esplicita causa di morte lo sbranamento oppure le conseguenze di morsicature. Questi verbali hanno la data del 26 luglio 2007 (1 pecora e 3 agnelli) e 31 agosto 2007 (1 pecora e 1 agnello). Le ferite profonde da morsicature in organi non immediatamente vitali hanno un decorso infausto nel 90% dei casi ma con lunga agonia dei sofferenti, nonostante le difficili cure. Questo non toglie che la causa di morte di questi ovini sia stata comunque la predazione, perchè altrimenti i veterinari avrebbero in quel caso certificato altre cause e non quelle. Quindi questo significa, secondo me, che senza ombra di dubbio devono essere risarciti come gli altri.

Tutto questo era perfettamente spiegato nella mia richiesta. Allegate c'erano le copie di tutti questi verbali dei veterinari.

Non capisco perchè non ne è stato tenuto conto nel momento della istruttoria.

La invito a chiedere ai suoi uffici di rivedere immediatamente e per l'ennesima volta la mia pratica, aggiungendo al conteggio da loro fatto anche le 2 pecore e 4 agnelli rimasti per ora fuori. Io credo per mero errore del tecnico istruttore che, ai fini della legge sull'accesso agli atti da parte dei cittadini, La invito a comunicarmi chi è, visto che dalla sigla GB in calce alla lettera da Lei firmata io non lo posso capire. Se Lei ritiene invece che questi ultimi 6 animali morti in seguito non vadano risarciti, La invito a stretto giro di email a spiegarmi il perchè, evitandomi così cortesemente di rivolgermi all'esterno per avere la soddisfazione di capire se sbaglio io ad interpretare la legge regionale che dovrebbe almeno un minimo garantirmi o se continuate a sbagliare voi.

La invito inoltre a comunicarmi, come da me espressamente richiesto in giugno, il valore di mercato dei singoli ovini da voi considerato per arrivare al calcolo attuale, onde io possa verificare se è congruo con le caratteristiche di età e razza degli animali predati. Penso che non sia giusto che debba essere io a dovermi andare a cercare il bollettino Ismea che voi avete usato.

Circa il fatto che il conguaglio di 166,50 euro (comunque dovutomi per vostra ammissione di errore di conteggio sulle somme spettantemi relative al 2007) voi vi arroghiate il diritto di pagarlo solo un anno dopo al dovuto (insieme ai danni da me richiesti o da richiedere nel periodo 1 novembre 2007 - 31 ottobre 2008) questa decisione, se permette, visto che l'errore di conteggio è stato vostro, credo dovrei essere io a concedervela (se non esiste una qualche legge che non conosco che dice che voi possiate fare così). Fino a prova contraria, secondo me, per serietà, dovrete invece riformulare la delibera di concessione del risarcimento da voi errata e rimandarmi un nuovo mandato di pagamento che io, volendo, potessi incassare immediatamente: i 1.084 euro a me da voi proposti da gennaio 2008 sapete benissimo che non li ho ancora prelevati perchè non li ho mai ritenuti giusti. Per ora comunque per questo aspetto lasciamo così le cose: 166 euro in meno per un anno non cambiano la vita a nessuno. Anche se sottolineo che questa vostra pensata non è stata per niente elegante, visto che è arrivata da uffici che dovrebbero essere al servizio del cittadino (e non dovrebbero sentirsi dediti alla gestione di richieste di sudditi, come a volte vedendo alcune cose ci tocca purtroppo pensare che accade).

Allego la sua risposta arrivata oggi. I certificati veterinari che le ho citato li trova invece in copia nella pratica: è ormai un orario notturno troppo avanzato per me per continuare a scansionare dei documenti da rimandarvi (sono ormai ampiamente oltre le 2

SPETT BANCA CRV, FILIALE DI MARANO SUL PANARO

Con la presente si chiede di rifiutare un eventuale bonifico proveniente dalla tesoreria della Amministrazione Provinciale di Modena di importo tra 1070 e 1085 euro con probabile causale “mandato 306 L.R. 7 del 07/04/2000 risarcimento per la perdita causata da cani inselvatichiti anno 2007 az. Agr.casa capuzzola di Mazzini Dino”

Grazie

Dino Mazzini